



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 39 del 10.09.2012
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER		
 Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA		
Programma di Sviluppo Locale: <i>Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)</i>		
Tema centrale	2	<i>Qualità della vita</i>
Linea strategica	2	<i>Azioni per la riqualificazione del patrimonio storico architettonico, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nonché per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali</i>
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1. Descrizione generale

Nelle aree rurali è particolarmente sentita, da parte delle popolazioni locali, l'esigenza di dover contribuire al declino socio-economico e all'abbandono della campagna anche attraverso iniziative finalizzate alla tutela e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico e del paesaggio rurale. Le residue testimonianze dell'architettura rurale tradizionale ed il contesto dei prati-pascoli, della vegetazione boschiva e dell'ambiente naturale costituiscono, nell'area di intervento del GAL, un importante patrimonio storico-paesaggistico e culturale da proteggere e da far conoscere.

L'azione è, dunque, volta a incentivare la realizzazione di interventi, a forte valenza dimostrativa, recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica.

1.2. Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.7. Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale", l'azione intende concorrere a sviluppare la consapevolezza e la partecipazione delle popolazioni

locali alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico-architettonico dell'area, contrastandone il progressivo deterioramento e valorizzandolo anche a fini turistico-ambientali. L'azione si propone anche di valorizzare l'economia locale, imperniando gli interventi di recupero, da un lato, sull'utilizzazione di materiali tradizionali e su lavorazioni dell'artigianato artistico locale (pietra, legno, ferro), dall'altro, sulla sperimentazione di tecniche innovative di conservazione. A tal fine, l'obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è l'incentivazione delle azioni di conservazione e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico dell'area.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda l'intero ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Verona: **Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando:

- Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
- Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
- Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
- ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine dell'accoglimento della domanda di aiuto è necessario tenere presente le seguenti condizioni:

1. Gli interventi devono essere ubicati nell'ambito territoriale designato del GAL Baldo Lessinia;
2. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con lo Studio realizzato ai sensi della Misura 323/a Azione 1 "**Caratteri architettonici e storico-culturali del GAL Baldo Lessinia**", e disponibile al seguente indirizzo:

http://www.baldolessinia.it/opencms/export/sites/default/VREST/GAL/Services/Pubblicazioni/Studio_Misura_323a_az_1.pdf

Tali interventi devono essere conformi alle tipologie codificate dallo Studio nei capitoli 12 e 13.

Qualora l'intervento riguardi tipologie non inserite nello studio stesso, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza con lo studio. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.

4. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto.
Per il rispetto del requisito, il progetto dovrà prevedere anche la realizzazione di un rendering permanente in cui saranno illustrate le varie fasi del progetto ed in cui saranno riportate informazioni generali sul fabbricato, ed i contatti del soggetto beneficiario per prenotare visite al fabbricato oggetto di intervento. Per la realizzazione del rendering il beneficiario dovrà fare riferimento alle disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
7. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
8. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
9. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 - a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 1. riferimento e connessione degli interventi con l'apposito studio di cui al punto 3 del presente paragrafo e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 2. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 3. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 4. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
 5. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - b) elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 - c) estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 - d) computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 - e) cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
10. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati. A tal fine, gli interventi dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento, senza alterarne le caratteristiche generali originarie né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, che è comunque disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

- 1) Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
- 2) Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- 3) E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
- 4) Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 950.000,00.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia beneficiari	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile
Imprenditori agricoli	50%
Altri soggetti privati	40%
ONLUS	75%
Enti Pubblici	100%
Enti Pubblici (in caso di aiuto per le malghe)	100%

La malga è "un'unità fondiaria silvo-pastorale di superficie maggiore di 10 ettari, dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame e locali per la lavorazione del latte e la conservazione del prodotto finito".

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006;

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Il contributo ammissibile, potrà variare da un minimo ad un massimo come segue:

Tipologia beneficiari	Importo minimo di contributo (euro)	Importo massimo di contributo (euro)
Imprenditori agricoli	15.000	50.000
Altri soggetti privati	15.000	50.000
ONLUS	15.000	50.000
Enti Pubblici	25.000	100.000
Enti Pubblici (in caso di aiuto per le malghe)	25.000	150.000

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro **18 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi e comunque entro il 31.12.2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali"	20
2	Cantierabilità degli interventi	Conformità del progetto alle disposizioni tecniche e normative	20
3	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004.	10
4	Incentivazione del lavoro femminile	Il criterio è così valutato: <ul style="list-style-type: none"> • Ditta individuale: titolare donna • Società di persone: rappresentante legale donna • Società di capitale: rappresentante legale donna • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne 	20
5	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq)	Punteggio proporzionale al grado crescente di ruralità, con riferimento ai parametri previsti dall'Allegato 1 del PSR - <i>Elenco Comuni del Veneto</i>	30
			100

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013 di Verona, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di VERONA

Via Sommacampagna 63/H – Scala C

37137 VERONA (VR)

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati e precisamente:

Criterio di priorità n. 1

Documentazione presente nella domanda di aiuto;

Criterio di priorità n. 2

Per i beneficiari rappresentati da Enti Pubblici, la cantierabilità è data dalla presenza - all'interno della domanda di aiuto - del progetto definitivo approvato dall'organo esecutivo e dal documento di validazione del progetto ai sensi della normativa vigente. Per tutti gli altri beneficiari, presenza del permesso di costruire all'interno della domanda di aiuto. Per gli interventi ove prevista la DIA, copia della stessa riportante la data di presentazione in Comune e attestazione del progettista che essa è divenuta efficace;

Criterio di priorità n. 3

Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere allegata alla domanda copia del provvedimento ministeriale di istituzione del vincolo.

Criterio di priorità n. 4

Documentazione presente nella domanda di aiuto;

Criterio di priorità n. 5

Documentazione presente nella domanda di aiuto;

4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).

6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8. Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
9. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA)/SCIA, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2,3.3.
11. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
12. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4. Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Baldo Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione “Bandi” e presso l’Albo della Provincia di Verona.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Baldo Lessinia ai seguenti recapiti:

GAL BALDO LESSINIA - Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045.6780048 - Fax. 045.6782479 - E-mail: info@baldolessinia.it

nei seguenti giorni e orari:

- Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
- Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l’attivazione del presente bando sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg (CE) 1698/2005. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1659 del 24.06.2008;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 07.08.2012 della Giunta regionale del Veneto);
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal presente bando.